

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità Giugno 2023

Partecipante ai mercati finanziari: BIM Vita S.p.A., Codice LEI 8156005E316B69E09270

Sintesi

BIM Vita S.p.A., Codice LEI 8156005E316B69E09270, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di BIM Vita S.p.A. (di seguito, “Compagnia” o “BIM Vita”).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

Nell’ambito della propria attività di investimento, BIM Vita ritiene che le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto di diritti umani e la lotta alla corruzione (i “fattori di sostenibilità”) rappresentino aspetti di particolare rilievo da considerare, sia nell’ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in quanto idonei a creare valore nel lungo termine, a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Compagnia.

BIM Vita considera i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (gli “effetti negativi”) – quale partecipante ai mercati finanziari che mette a disposizione IBIPs ed anche in qualità di Soggetto che ha istituito e gestisce forme pensionistiche complementari (il “Fondo Pensione Aperto BIM VITA”) – in conformità alle Linee Guida per le attività di investimento responsabile (le “Linee Guida”, https://www.unipol.it/sites/corporate/files/linee-guida-investimento-responsabile_2022.pdf) di Unipol Gruppo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, di cui la Compagnia fa parte come Controllata di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai”).

Le Linee Guida, approvate per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia nel marzo 2021 e da ultimo aggiornate nell’ottobre 2022, rappresentano le politiche attraverso cui vengono individuati e messi in priorità gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le Linee Guida indirizzano le attività di investimento in modo da gestire specifici rischi e impatti che assumono rilievo con riferimento ai fattori di sostenibilità e da supportare uno sviluppo sostenibile. Il contenuto della presente dichiarazione è riferibile agli investimenti diretti sottostanti ai prodotti IBIPs e alle forme di previdenza complementare gestite dalla Compagnia, ossia agli investimenti diretti del Portafoglio Vita Classe C, nonché agli investimenti diretti del Portafoglio di Classe D (sulla base dell’approccio previsto dalle Linee Guida). In tale contesto, BIM Vita presidia gli effetti negativi per la sostenibilità, attraverso un processo di dovuta diligenza volto a identificare, prevenire e mitigare tali effetti verificando e valutando l’approccio degli emittenti di strumenti finanziari in cui investe direttamente ai principi di condotta responsabile.

In merito al perimetro sopra indicato, gli indicatori forniti sono calcolati avendo a disposizione nella maggior parte dei casi una copertura molto significativa dei dati sottostanti occorrenti per il calcolo. A causa della limitata disponibilità e qualità dei dati necessari, al momento tale dichiarazione non comprende invece gli investimenti indiretti sottostanti ai Portafogli sopra indicati. In ogni caso, BIM Vita prevede in futuro di aumentare la copertura dei dati utilizzati per redigere la presente dichiarazione, al fine di aumentare l’efficacia della rappresentazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle proprie scelte di investimento.

Eventuali cambiamenti normativi o aggiornamenti delle Linee Guida potrebbero, in alcuni casi, rendere meno significativa la comparabilità dei dati anno su anno.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono riportati nella seguente sezione del documento “Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità”.

BIM Vita S.p.A.

Sede Legale: via San Dalmazzo, 15 - 10122 Torino (Italia) - bim.vita@pec.unipol.it - tel. +39 011 0828.1 - fax +39 011 0828.800

Sede Amministrativa: via Carlo Marengo, 25 - 10126 Torino (Italia) - fax +39 011 6658 839

Capitale sociale i.v. Euro 11.500.000,00 - Registro delle Imprese di Torino, C. F. e P. IVA 06065030014

Impresa autorizzata all’esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con D.M. n. 19573 del 14/06/93

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all’Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione Sez. I al n. 1.00109 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 046

www.bimvita.it

Tabella 1

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	1.546		Le emissioni di ambito 1 sono emissioni GHG dirette provenienti da asset di proprietà dell'azienda o che l'azienda controlla operativamente e sono espresse in tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ eq).	Nel 2022 il Gruppo Unipol, di cui BIM Vita è parte, ha aderito alla Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA), assumendo così l'impegno a ridurre le emissioni dei propri portafogli di investimento a zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, e ad agire per ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'engagement delle aziende investite. Per raggiungere tale obiettivo, nel 2023 è stata calcolata la <i>baseline</i> di dati e indicatori con riferimento all'anno 2022 ed è stato fissato un target intermedio, con l'impegno a ridurre l'impronta di carbonio (tCO ₂ (e) by EVIC) dei propri portafogli di <i>listed equities</i> e <i>publicly traded corporate bonds</i> gestiti direttamente del 50% entro il 2030. Per raggiungere tale target intermedio sono previste periodiche attività di monitoraggio delle performance delle imprese beneficiarie degli investimenti, nonché specifiche azioni di engagement
		Emissioni di GHG di ambito 2	369		Le emissioni di ambito 2 sono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, generati fuori sede e consumati dall'azienda, e sono espresse in tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ eq).	
		Emissioni di GHG di ambito 3	14.232		Le emissioni di ambito 3 sono le emissioni di gas a effetto serra associate alle attività a monte e a valle della catena del valore dell'impresa e sono espresse in tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂).	

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	Emissioni totali di GHG	16.148		Le emissioni totali di GHG rappresentano la somma delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 sono espresse in tonnellate di CO ₂ equivalente (tCO ₂ eq).	nei confronti di quelle che maggiormente contribuiscono alla generazione di emissioni climalteranti. Per il periodo di riferimento 2023 si prevede pertanto una graduale riduzione delle emissioni dei propri portafogli, in linea con l'obiettivo al 2030.
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	543		L'impronta di carbonio misura l'ammontare di emissioni indotte dal portafoglio investimenti (in tCO ₂ eq) sul valore del portafoglio stesso (in milioni di euro).	Nel percorso di decarbonizzazione degli investimenti i target sono espressi secondo la metrica dell'impronta di carbonio – in coerenza con le opzioni previste dalla metodologia definita dalla Net-Zero Asset Owner Alliance, ma gli impegni assunti consentono di presidiare e incidere sulla mitigazione dei principali effetti negativi relativi a Emissioni di GHG, Impronta di carbonio, Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti.
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	1.455		L'intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti si ottiene sommando l'intensità carbonica di ogni azienda (calcolata come le emissioni di Scope 1, 2 e 3 diviso i ricavi del periodo) in portafoglio, ponderata in base al peso di ciascuna azienda nel portafoglio stesso.	Quanto descritto rispetto alla definizione dei target è riferito attualmente alle emissioni di ambito 1 e ambito 2 delle imprese beneficiarie degli investimenti.
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	10,4%		L'indicatore dell'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili è misurato prendendo in considerazione le	Al fine di mitigare il principale effetto negativo connesso all'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Gruppo Unipol, di

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
					imprese che hanno un “ <i>business involvement</i> ” nel settore dei combustibili fossili, ossia una quota di fatturato derivante da attività connesse a tale settore di qualsiasi entità. La quota di investimenti è calcolata considerando l’intero ammontare dell’investimento in tali imprese, senza quindi considerare puntualmente la quota di fatturato delle imprese derivante da attività connesse al settore dei combustibili fossili.	cui BIM Vita è parte, si è impegnato, a partire da dicembre 2021, a (i) escludere a priori dai nuovi investimenti diretti quelli in imprese che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico, nonché da attività connesse a sabbie bituminose, gas di scisto e <i>arctic drilling</i> , e che non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un’economia a basse emissioni di carbonio, nonché (ii) a completare il disinvestimento dal carbone entro il 2030.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	Consumo: 59,4% Produzione: 50%		La quota di consumo di energia non rinnovabile è presa in considerazione per tutte le aziende per cui il dato è disponibile. La quota di produzione di energia non rinnovabile è basata sul valore totale delle società in portafoglio che traggono ricavi dalla generazione di energia.	Nell’ambito del generale obiettivo di decarbonizzazione del portafoglio che il Gruppo Unipol, e con esso BIM Vita, ha assunto come impegno, il consumo e la produzione di energia da fonti rinnovabili da parte delle imprese beneficiarie è una leva che concorre al raggiungimento dell’obiettivo. La quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili è quindi un indicatore oggetto di monitoraggio sia per quanto riguarda la dimensione attuale che per quanto riguarda la dimensione prospettica. Le imprese che maggiormente contribuiscono alla

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
					generazione di emissioni climalteranti saranno oggetto di specifiche iniziative di engagement; una particolare attenzione sarà rivolta alle imprese che operano nel settore della produzione di energia, affinché allineino le loro modalità produttive con gli obiettivi globali di transizione.
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico			Per la misurazione di questo indicatore sono prese in considerazione le imprese beneficiarie degli investimenti che operano in settori ad alto impatto climatico, per le quali il consumo energetico è rapportato alle entrate realizzate.	Nell'ambito del generale obiettivo di decarbonizzazione del portafoglio che il Gruppo Unipol, e con esso BIM Vita, ha assunto come impegno, le imprese beneficiarie che operano in settori ad alto impatto climatico saranno oggetto di specifiche iniziative di engagement. Alle iniziative individuali si aggiunge l'engagement collettivo, a livello aziendale e settoriale, che da anni BIM Vita svolge all'interno di Climate Action 100+, una partnership promossa dagli investitori (UNPRI, CERES) per coinvolgere le aziende più inquinanti in termini di emissioni di gas a effetto serra per migliorare il governo del fenomeno del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare la trasparenza finanziaria su questi temi, e che proseguirà nel corso del 2023.
	Codice NACE A (Agricoltura, silvicoltura e Pesca)	-			
	Codice NACE B (Attività estrattiva)	-			
	Codice NACE C (Attività manifatturiera)	0,83			
	Codice NACE D (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	-			
	Codice NACE E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento)	-			

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Codice NACE F (Costruzioni)	-			
		Codice NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	0,02			
		Codice NACE H (Trasporto e magazzinaggio)	0,36			
		Codice NACE L (Attività immobiliari)	0,04			
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	5,5%		A fronte della limitata disponibilità e chiarezza dei dati attualmente forniti dagli emittenti in merito a questo effetto negativo, per il calcolo dell'indicatore è stato adottato un approccio conservativo; è stata cioè presa in considerazione la quota di investimenti in imprese beneficiarie che possiedono siti in aree critiche per la biodiversità, indipendentemente dal fatto che le loro operazioni abbiano un effetto negativo sull'area.	BIM Vita è consapevole della crescente importanza di individuare e valutare gli impatti generati direttamente e indirettamente sull'ambiente connessi alla tutela degli ecosistemi e alla preservazione della biodiversità; per questo nel 2022 sono state avviate le attività volte alla definizione del framework di gestione di rischi e impatti connessi alla biodiversità. BIM Vita valuterà, anche in collaborazione con il provider di informazioni, possibili azioni per migliorare la copertura dell'indicatore relativo alle "Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità".
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di	0,01		L'indicatore misura le emissioni in acqua da parte delle imprese di una serie di sostanze con impatto ambientale, per ogni milione di euro	La presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale volti a presidiare gli impatti ambientali, tra cui quello relativo alle risorse idriche, sono tra gli

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		EUR investito (valore espresso come media ponderata)			investito in portafoglio.	elementi considerati nell'analisi delle performance di sostenibilità di un emittente e contribuiscono a determinarne la valutazione complessiva, secondo un approccio di materialità che tiene conto del settore di operatività degli emittenti stessi. BIM Vita ha in programma di continuare il monitoraggio periodico dell'indicatore relativo alle "Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito" al fine di accrescere la propria consapevolezza, verificare l'andamento degli impatti negativi generati ed essere in grado di individuare gli effetti delle proprie decisioni in tale ambito.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,38		L'indicatore misura le tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi prodotte dalle imprese, per ogni milione di euro investito in portafoglio.	La presenza di politiche e sistemi di gestione ambientale volti a presidiare gli impatti ambientali, tra cui quello relativo alla generazione e gestione dei rifiuti, sono tra gli elementi considerati nell'analisi delle performance di sostenibilità di un emittente e contribuiscono a determinarne la valutazione complessiva, secondo un approccio di materialità che tiene conto del settore di operatività degli emittenti stessi. BIM Vita ha in programma di continuare

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						il monitoraggio periodico dell'indicatore relativo alle "Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito" al fine di accrescere la propria consapevolezza, verificare l'andamento degli impatti negativi generati ed essere in grado di individuare gli effetti delle proprie decisioni in tale ambito.
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori In materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	5,7%		Per la misurazione dell'indicatore è utilizzato lo strumento "UNGC Violator Index" predisposto da RepRisk, società di ricerca specializzata nei rischi ambientali, di governance sociale e aziendali (ESG) e di condotta aziendale che metodicamente valuta i rischi, le accuse e le critiche legate al rispetto dei Principi del Global Compact che possono avere impatto sulla reputazione, la compliance, la redditività di un'impresa. Le imprese classificate come "UNGC Violators sono quelle che hanno un rischio rilevante di essere esposte a incidenti legati ai temi ESG associati a uno o più dei Principi dell'UN Global Compact.	In allineamento alle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" adottate da BIM Vita per la selezione delle imprese beneficiarie degli investimenti sono tenuti in considerazione una serie di aspetti in ambito ambientale, sociale e di governance che consentono di valutare l'approccio delle stesse ai fondamentali fattori di sostenibilità considerati dalle organizzazioni internazionali. La valutazione puntuale di tali elementi definisce il posizionamento di tali imprese da un punto di vista ESG. BIM Vita, in applicazione delle Linee Guida, prevede di escludere investimenti diretti in imprese che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolte in violazione

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						<p>dei diritti umani e dei lavoratori; sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali o utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.</p> <p>Sono inoltre previste specifiche azioni di engagement nei confronti delle imprese beneficiarie presenti in portafoglio rispetto alle quali dovesse emergere nel corso del periodo di riferimento il coinvolgimento in una delle violazioni previste dall'indicatore.</p> <p>Sulla limitata quota di investimenti in portafoglio per cui l'indicatore di monitoraggio segnala la presenza di un rischio rilevante delle imprese di essere esposte a incidenti legati ai temi ESG associati a uno o più dei Principi dell'UN Global Compact, BIM Vita svolgerà nel periodo di riferimento successivo un monitoraggio periodico per verificare l'approccio adottato dalle imprese beneficiarie per la mitigazione e la gestione degli ambiti di rischio rilevati e valuterà opportune azioni di engagement.</p>
	11. Mancanza di procedure e di	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli	17,7%		L'indicatore misura i casi in cui le imprese beneficiarie (o le loro	BIM Vita, in applicazione delle Linee Guida, prevede di escludere investimenti

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.			imprese madri, se pertinente) non abbiano sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite.	diretti in imprese che non soddisfino requisiti minimi di impegno e di presidio delle performance in ambiti relativi alla violazione dei diritti umani e dei lavoratori, allo sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali o utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business. Sono inoltre previste specifiche azioni di engagement nei confronti delle imprese beneficiarie presenti in portafoglio rispetto alle quali dovesse emergere nel corso del periodo di riferimento la mancanza di meccanismi quali quelli descritti dall'indicatore, che ne infici il soddisfacimento di requisiti minimi di presidio. La sottoscrizione del Global Compact evidenzia un significativo livello di impegno e di presidio negli ambiti considerati dal patto. Per questo BIM Vita svolgerà nel periodo di riferimento successivo un monitoraggio periodico di tale effetto negativo per verificare l'approccio adottato dalle imprese beneficiarie e valuterà opportune azioni di engagement.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese	15,5%		L'indicatore misura di quanto la retribuzione oraria lorda delle lavoratrici dipendenti differisca (in	La presenza di politiche e sistemi di gestione dei dipendenti volti a evitare la discriminazione e promuovere l'equità

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		beneficiarie degli investimenti			negativo) dalla retribuzione oraria lorda dei lavoratori dipendenti, indicata in percentuale della retribuzione oraria lorda media dei lavoratori uomini.	(tra cui quella retributiva) sono tra gli elementi considerati nell'analisi delle performance di sostenibilità di un emittente e contribuiscono a determinarne la valutazione complessiva, secondo un approccio di materialità che tiene conto del settore di operatività degli emittenti stessi. Con specifico riferimento alle attività di investimento, BIM Vita ha in programma di continuare il monitoraggio periodico dell'indicatore relativo al "Divario retributivo di genere non corretto" al fine di accrescere la propria consapevolezza, verificare l'andamento degli impatti negativi generati ed essere in grado di individuare gli effetti delle proprie decisioni in tale ambito.
	13. Diversità di genere in Consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	39,7%		L'indicatore misura la percentuale di presenza femminile tra i membri dei Consigli di Amministrazione delle imprese beneficiarie.	La presenza di politiche e sistemi di buona governance (tra cui l'adeguata diversità all'interno del Board) sono tra gli elementi considerati nell'analisi delle performance di sostenibilità di un emittente e contribuiscono a determinarne la valutazione complessiva, secondo un approccio di materialità che tiene conto del settore di operatività degli emittenti stessi. Con specifico riferimento alle attività di investimento, BIM Vita ha in programma di continuare il monitoraggio periodico

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
						dell'indicatore relativo al "Diversità di genere in Consiglio" al fine di accrescere la propria consapevolezza, verificare l'andamento degli impatti negativi generati ed essere in grado di individuare gli effetti delle proprie decisioni in tale ambito.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	1,2%		L'indicatore è misurato prendendo in considerazione le imprese che hanno un "business involvement" nelle attività di fabbricazione e vendita di armi controverse, ossia una quota di fatturato derivante da tali attività (di qualsiasi entità sia la quota). La quota di investimenti è calcolata considerando l'intero ammontare dell'investimento in tali imprese, senza quindi considerare puntualmente la quota di fatturato delle imprese derivante da attività di fabbricazione o vendita di armi controverse.	BIM Vita, in applicazione delle Linee Guida, prevede di escludere investimenti in imprese coinvolte nella fabbricazione di armi controverse. Resta fermo il rispetto del divieto totale di finanziamento delle società di cui all'art. 1, comma1, della Legge n. 220/2021 BIM Vita nel periodo di riferimento successivo continuerà a perseguire l'obiettivo di considerare l'indicatore di riferimento nelle decisioni di investimento.

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti	376		L'intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti si ottiene sommando l'intensità carbonica di ogni Paese (calcolata come le emissioni di Scope 1, 2 e 3 diviso il Prodotto Interno Lordo del periodo) in portafoglio, ponderata in base al peso di ciascun Paese nel portafoglio stesso.	In base alle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile", BIM Vita ritiene non sostenibile investire direttamente in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale, considerando tra queste anche gli impatti negativi e l'assenza di adeguate iniziative di mitigazione dei cambiamenti climatici. Con cadenza annuale BIM Vita misura l'intensità di GHG dei Paesi che beneficiano degli investimenti, insieme ad altri indicatori chiave, per verificare l'andamento delle performance climatiche.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa	Numero assoluto: 0 Numero relativo: 0%		L'indicatore rileva i Paesi che sono stati sanzionati dall'UE o dall'ONU a causa delle loro violazioni sociali.	Le "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" adottate da BIM Vita prevedono l'integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti. Per la selezione dei Paesi che beneficiano degli investimenti diretti sono quindi tenuti in considerazione una serie di aspetti in ambito sociale e di governance che consentono di valutare l'approccio ai principi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale. La valutazione

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	nazionale.				puntuale di tali elementi definisce il posizionamento delle dei Paesi che beneficiano degli investimenti diretti da un punto di vista ESG.

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizioni ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	-		Il portafoglio della Compagnia considerato per la misurazione non comprende investimenti diretti in attivi immobiliari.	-
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	-		Il portafoglio della Compagnia considerato per la misurazione non comprende investimenti diretti in attivi immobiliari.	-

Tabella 2 – Altri indicatori connessi al clima e all’ambiente

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all’allineamento con l’accordo di Parigi	57,9%		L’indicatore prende in considerazione le traiettorie di emissioni delle aziende, così come elaborate dal provider sulla base di dati puntuali e stime <i>forward-looking</i> , e ne verifica l’allineamento o meno agli obiettivi dell’Accordo di Parigi. In questo modo sono considerati non solo gli obiettivi dichiarati dalle imprese ma l’effettivo avvio e l’efficacia delle azioni intraprese.	Nel 2022 il Gruppo Unipol, di cui BIM Vita è parte, ha aderito alla Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA), assumendo così l’impegno a ridurre le emissioni dei propri portafogli di investimento a zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, e ad agire per ridurre le emissioni di gas serra attraverso l’engagement delle aziende investite. Per raggiungere tale obiettivo, nel 2023 è stata calcolata la <i>baseline</i> di dati e indicatori con riferimento all’anno 2022 ed è stato fissato un target intermedio, con l’impegno a ridurre l’impronta di carbonio (tCO2(e) by EVIC) dei propri portafogli di <i>listed equities</i> e <i>publicly traded corporate bonds</i> gestiti direttamente del 50% entro il 2030. Per raggiungere tale target sono previste periodiche attività di monitoraggio delle performance delle imprese beneficiarie degli investimenti, nonché specifiche azioni di engagement nei confronti di quelle che maggiormente contribuiscono alla generazione di emissioni climalteranti.

Tabella 3 – Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2022	Effetto 2021	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Governance	22. Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell’elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	0%		Peso in portafoglio delle posizioni di emittenti governativi inseriti nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative	Le “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” adottate da BIM Vita prevedono l’integrazione dei fattori di sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti. Per la selezione dei Paesi che beneficiano degli investimenti diretti sono quindi tenuti in considerazione una serie di aspetti in ambito sociale e di governance che consentono di valutare l’approccio ai principi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale. La valutazione puntuale di tali elementi definisce il posizionamento delle dei Paesi che beneficiano degli investimenti diretti da un punto di vista ESG.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Le politiche attraverso cui vengono individuati e messi in priorità gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità sono le “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” (le “Linee Guida”, https://www.unipol.it/sites/corporate/files/linee-guida-investimento-responsabile_2022.pdf) di Unipol Gruppo S.p.A., di cui fa parte BIM Vita S.p.A. (la “Compagnia” o “BIM Vita”) – come Controllata di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (“UnipolSai”) – quale partecipante ai mercati finanziari che rende disponibili prodotti d’investimento assicurativi e anche in qualità di Soggetto che ha istituito e gestisce forme pensionistiche complementari (il “Fondo Pensione Aperto BIM VITA”). Le Linee Guida indirizzano le attività di investimento in modo da gestire specifici rischi e impatti che assumono rilievo con riferimento ai fattori di sostenibilità e da supportare uno sviluppo sostenibile. Il contenuto della presente dichiarazione è riferibile agli investimenti diretti sottostanti ai prodotti IBIPs e alle forme di previdenza complementare gestite dalla Compagnia, ossia agli investimenti diretti del Portafoglio Vita Classe C, nonché agli investimenti diretti del Portafoglio di Classe D (sulla base dell’approccio previsto dalle Linee Guida). In tale contesto, BIM Vita si impegna a presidiare gli effetti negativi per la sostenibilità, attraverso un processo di dovuta diligenza volto a identificare, prevenire e mitigare tali effetti verificando e valutando l’approccio degli emittenti di strumenti finanziari in cui investe direttamente ai principi di condotta responsabile.

L’individuazione dei fattori di sostenibilità rilevanti ai fini delle decisioni di investimento è inserita nel più ampio sistema di presidio dei fattori di sostenibilità del Gruppo Unipol (il “Gruppo”) che utilizza strumenti diversi per identificare e valutare, da un lato, i rischi di sostenibilità e, dall’altro, gli effetti negativi attuali e potenziali connessi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Tra gli strumenti che concorrono a individuare e aggiornare costantemente gli aspetti ESG rilevanti rispetto alle attività della Compagnia, presidiati dall’Area Risk della Controllante UnipolSai, vi sono:

- l’Osservatorio Reputational & Emerging Risk, un presidio strutturato sui rischi emergenti e reputazionali volto ad anticipare i trend per prevenire tali rischi e cogliere le future opportunità di business, che garantisce un ascolto sistematico dei segnali di cambiamento dell’ambiente esterno;
- la Politica in materia di gestione dei rischi che, nell’ambito del framework di gestione dei rischi del Gruppo, identifica e presidia i fattori di sostenibilità che possono avere impatto sulle principali categorie di rischio.

La partecipazione alle principali iniziative globali (di settore e trasversali) in ambito di sostenibilità contribuisce a garantire un costante aggiornamento di BIM Vita, quale facente parte del Gruppo, rispetto alle tematiche che determinano l’insorgere di rischi ed effetti negativi connessi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance. BIM Vita, inoltre, approfondisce la comprensione dei principali effetti negativi che potrebbero essere generati dal suo operato, comprese le decisioni di investimento, nell’ambito di processi strutturati che prevedono anche il coinvolgimento di stakeholder esterni¹.

Le suddette indicazioni di livello generale sono declinate, con specifico riferimento all’attività di investimento della Compagnia, nelle Linee Guida che promuovono, tra l’altro, l’integrazione dei fattori di sostenibilità nell’analisi degli investimenti e nel relativo processo decisionale, nonché nei criteri di selezione degli emittenti e nella gestione degli

¹ Tali processi strutturati comprendono ad esempio l’analisi di materialità, con particolare riferimento alla dimensione dell’impatto, il Sistema di reputation management, la Survey sui rischi emergenti per il mercato assicurativo

investimenti stessi.

L'integrazione dei fattori di sostenibilità è presidiata anche attraverso l'utilizzo di dati, informazioni e valutazioni di sintesi forniti da un provider specializzato (S&P Global, di seguito anche "il provider" o "S&P", che ha sostituito ECPI utilizzato in precedenza) che li raccoglie dagli emittenti stessi e/o tramite fonti pubbliche e provvede a verificarli.

Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Unipol, anche nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento nei confronti di BIM Vita, approva – previo parere del Comitato Controllo e Rischi ed esame del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e del Comitato Rischi di Gruppo – le Linee Guida e le loro successive modifiche.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM Vita, nell'ambito della propria responsabilità, svolge a sua volta, per gli aspetti di riferimento applicabili in conformità con normativa di settore e modello di business, le medesime attività svolte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le Linee Guida sono riviste e – se del caso – modificate ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi delle Autorità di Vigilanza, strategie di business o modifiche di contesto (modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti dei settori d'attività presenti nel Gruppo, variazioni nell'Analisi di Materialità) lo richiedano.

La Funzione Sustainability della Controllante UnipolSai, in collaborazione con le funzioni rilevanti di BIM Vita in outsourcing presso la Controllante UnipolSai monitora l'evoluzione normativa e strategica in materia di Finanza Sostenibile e, unitamente alla Direzione Finanza di UnipolSai, predispone le proposte di modifica delle Linee Guida.

Le Linee Guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM Vita per la prima volta nel marzo 2021 e da ultimo aggiornate nell'ottobre 2022.

Le Linee Guida definiscono puntualmente i ruoli e le responsabilità delle strutture aziendali coinvolte nel processo di definizione e implementazione delle stesse.

La Direzione Finanza di UnipolSai è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida in relazione all'attività finanziaria di competenza e, con il contributo della Funzione Sustainability e dell'Area *Risk* di UnipolSai, definisce strumenti e presidi al fine di garantire un'efficace applicazione delle Linee Guida stesse e degli obiettivi generali in esse contenuti effettuando un controllo di primo livello nella sua attività di selezione ed esclusione degli emittenti.

In tale contesto, la Funzione Sustainability di UnipolSai, con l'eventuale ausilio dell'Area *Risk* di UnipolSai, supporta la Direzione Finanza per la valutazione di specifiche casistiche critiche che riguardano la selezione degli emittenti. Qualora le suddette Funzioni lo ritengano necessario, dette fattispecie potranno essere sottoposte all'attenzione del Comitato Rischi di Gruppo.

Nell'ambito dell'approccio di individuazione e prioritizzazione, gli effetti negativi sono rilevati considerandone la gravità, compreso il loro carattere potenzialmente irrimediabile, e la probabilità di accadimento. Tale attività è il punto di partenza per la definizione dei presidi da adottare, contenuti nelle Linee Guida, che hanno l'obiettivo di ridurre la probabilità di determinazione di effetti negativi attraverso la prevenzione, nonché la loro gravità attraverso azioni di mitigazione, secondo specifici approcci definiti con riferimento ai diversi effetti.

Per attuare i presidi BIM Vita si avvale di dati, informazioni e *score* in merito alle performance ESG degli emittenti in portafoglio (nonché di quelli appartenenti al più ampio universo investibile), in base ai quali può procedere a valutazioni periodiche dei potenziali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, supportando così la definizione delle priorità in termini di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità, anche in relazione agli impegni e obiettivi nelle Linee Guida.

Nell'attività di individuazione e prioritizzazione BIM Vita si avvale di molteplici fonti esterne autorevoli e di analisi sviluppate internamente.

I dati relativi alle performance ESG degli emittenti utilizzati per le valutazioni periodiche dei potenziali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono forniti dal provider, che li raccoglie direttamente dagli emittenti attraverso la compilazione di specifici questionari oppure tramite l'analisi di documenti pubblici. Il provider elabora quindi delle valutazioni di

sintesi in merito a ciascun tema di carattere ambientale, sociale e governo societario oggetto di valutazione, e infine aggrega tali valutazioni di dettaglio in una valutazione di sintesi, che tiene conto della rilevanza relativa di ciascun tema.

Politiche di impegno

La Compagnia, pur ritenendo che non sussistano, allo stato, i presupposti per l'adozione di una politica di impegno ai sensi dell'articolo 3-octies della Direttiva 2007/36/CE, come indicato nel documento "Comunicazioni al pubblico in materia di trasparenza degli investitori istituzionali", pubblicato sul proprio sito web, ha individuato, attraverso le Linee Guida, ambiti in cui è opportuno realizzare attività di engagement.

In particolare, BIM Vita può svolgere, tramite le competenti funzioni di UnipolSai:

- A. Attività di engagement sui fattori di sostenibilità in collaborazione con altri investitori, nei casi in cui ritenga che l'azione collettiva da parte di istituzioni con interessi coincidenti possa migliorarne i risultati;
- B. Attività di engagement diretto con le imprese che sono le principali responsabili delle emissioni di gas a effetto serra del portafoglio investimenti del Gruppo, al fine di sollecitarle a intraprendere un solido e ambizioso percorso di decarbonizzazione;
- C. Attività di confronto e dialogo con gli emittenti in portafoglio per i quali venga a mancare la conformità ai criteri di ammissibilità definiti; in questo caso, BIM Vita comunica agli stessi la loro non conformità e le relative ragioni, avviando un percorso di monitoraggio e approfondimento durante il quale verifica presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità;
- D. attività di engagement diretto sui fattori di sostenibilità in occasione di eventi dedicati all'approfondimento della strategia delle aziende oggetto di investimento, laddove ritenuto opportuno.

Rispetto alle attività di engagement indicate nei precedenti punti A. e B., gli indicatori di effetti negativi considerati sono quelli relativi alle Emissioni di gas a effetto serra, e principalmente quelli indicati con i numeri da 1 a 4.

Rispetto alle attività di engagement indicate nei precedenti punti C. e D., possono essere considerati tutti gli indicatori degli effetti negativi sia in ambito climatico e ambientale sia relativi ad problematiche sociali e concernenti il personale, in relazione alle eventuali carenze rilevate; principalmente, oltre agli indicatori relativi alle Emissioni di gas a effetto serra, potranno essere oggetto delle attività di engagement le performance relative agli indicatori indicati con i numeri 10 e 11.

Nel caso in cui l'engagement abbia a oggetto la non conformità ai criteri di ammissibilità definiti dalle Linee Guida, volti a prevenire e mitigare gli effetti negativi delle decisioni di investimento, qualora le ragioni di non conformità permangano al termine di un percorso di valutazione della durata massima di due anni, la Compagnia considera la possibilità di procedere all'eventuale alienazione dei titoli di detto emittente.

Riferimenti alle norme internazionali

Le Linee Guida impegnano BIM Vita ad agire con la dovuta cura, competenza e diligenza, conformemente alle relative norme professionali e standard di comportamento, secondo i principi di fedeltà e prudenza ed in linea con le buone pratiche promosse nell'ambito delle iniziative internazionali in materia di sostenibilità, a partire da quelle promosse dalle Nazioni Unite, tra cui gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il Global Compact, i Principles for Responsible Investment, la Net-Zero Asset Owner Alliance, le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), nonché le istanze di Responsible Business Conduct delineate dalle Linee Guida OECD per le imprese multinazionali e le relative

considerazioni sull'applicazione del dovere di diligenza per gli investitori istituzionali².

Il Gruppo Unipol, di cui BIM Vita è parte, monitora annualmente il grado di allineamento del proprio portafoglio di investimenti agli obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi.

Con riferimento all'anno 2022, in relazione agli investimenti diretti, le emissioni del portafoglio Corporate di Unipol sono allineate con una traiettoria tra 1,5 e 2 gradi, evidenziando un posizionamento già coerente agli obiettivi di minima dell'Accordo di Parigi, e ben orientato verso gli obiettivi più ambiziosi che il Gruppo intende supportare.

Attraverso l'adesione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, BIM Vita, in coerenza con gli obiettivi di Gruppo, si è impegnata a ridurre le emissioni dei propri portafogli di investimento : emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e ad agire per ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'engagement delle aziende investite.

L'osservanza dei codici di condotta dell'impresa responsabile e le norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovuta diligenza e reportistica è misurata utilizzando gli indicatori che prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità indicati con i numeri 10 e 11, nonché quelli relativi alle Emissioni di gas a effetto serra, e principalmente quelli indicati con i numeri da 1 a 4.

Per misurare l'osservanza dei codici di condotta dell'impresa responsabile BIM Vita, in coerenza con l'approccio seguito a livello di Gruppo, utilizza, con riferimento agli **investimenti diretti**, dati e informazioni in merito agli emittenti forniti dal provider, relativi ai diversi ambiti in cui si sviluppa la condotta responsabile, nonché quelli specificamente riferiti alle performance climatiche.

Il provider raccoglie e verifica informazioni sulle performance ESG degli emittenti fornite volontariamente dagli emittenti stessi attraverso la compilazione di questionari, nonché disponibili pubblicamente. L'osservanza dei codici di condotta dell'impresa responsabile è misurata prendendo in considerazione il rischio di violazione di tali codici di condotta da parte degli emittenti (direttamente o attraverso la propria catena di fornitura), determinato attraverso un puntuale e diffuso monitoraggio dei segnali di potenziale violazione dei principi espressi dai codici di condotta dell'impresa responsabile e attraverso una loro valutazione e prioritizzazione.

L'allineamento agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi è misurato attraverso un assessment realizzato dal provider secondo metodologie³ evidenziate dalla Science-Based Target Initiative (SBTi), organismo multi-stakeholder che ha l'obiettivo di aiutare le aziende a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con la scienza climatica e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. L'assessment esamina l'adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi della riduzione delle emissioni fatta nel tempo, da parte degli emittenti.

Per misurare l'osservanza dei codici di condotta dell'impresa responsabile BIM Vita, in coerenza con l'approccio seguito a livello di Gruppo, utilizza con riferimento agli **investimenti in OICR** dati dichiarati dalle Società di gestione degli OICR, che provider specializzati rendono disponibili secondo gli standard europei di settore. Tale approccio è adottato limitatamente agli investimenti indiretti che sono sottostanti alle opzioni di investimento con caratterizzazione di sostenibilità.

L'adozione del target di riduzione del 50% entro il 2030 dell'intensità di carbonio (tCO₂(e) by EVIC) dei propri portafogli di listed equities e publicly traded corporate bonds gestiti direttamente, relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2 delle società beneficiarie degli investimenti, è stata definita secondo quanto previsto dal Target Setting Protocol della Net Zero Asset Owner Alliance (seconda versione pubblicata a gennaio 2022) che si basa sui scenari no and low overshoot 1.5°C del Panel intergovernativo sui cambiamenti climatici (Intergovernmental Panel of Climate Change – IPCC). Si tratta di scenari per cui la rimozione di carbonio atmosferico necessaria per riportare la temperatura al di sotto di 1,5°C è

² OECD (2017), Responsible business conduct for institutional investors: Key considerations for due diligence under the OECD Guidelines for Multinational Enterprises

³ Si tratta delle metodologie **Sector Decarbonization Approach (SDA)**, che si applica alle imprese che hanno attività di business omogenee in settori ad alte emissioni, e **Greenhouse gas Emissions per unit of Value Added (GEVA)**, che si applica alle imprese con attività di business eterogenee in settori a emissioni più contenute.

limitata. Questi insiemi di scenari sono solitamente descritti dai representative pathways P1, P2 e P3 (Rapporto speciale Riscaldamento globale di 1,5 °C – SR15 – dell’IPCC di ottobre 2018).

Raffronto storico

La descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità utilizzando gli indicatori di cui alla Sezione "Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" è così resa per la prima volta al 30 giugno 2023 e, pertanto, tenuto conto che la precedente Dichiarazione pubblicata è stata resa, per le edizioni 2021 e 2022, ai sensi dell’Art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 con modalità diverse dalla attuale, allo stato, non vi è comparabilità del modo in cui i partecipanti ai mercati finanziari hanno preso in considerazione i principali effetti negativi nel corso del tempo ferma l’assenza di modifiche sostanziali incidenti sulla determinazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità nei diversi periodi fino ad oggi trascorsi. Non ricorrono, quindi, informazioni sugli indicatori precedentemente dichiarate con le quali possa essere effettuato un raffronto storico. Di conseguenza, un primo raffronto storico sarà così possibile con la dichiarazione che sarà pubblicata entro il prossimo 30 giugno 2024.
